

29 Novembre 2010

GAZZETTA  
MATTIN

■ PDL / Il consigliere regionale non ha firmato la candidatura di Lattanzi, ma minimizza

## Tibaldi: «Io non sono un dissidente»

**AOSTA** - Bocche cucite in casa Pdl. Le critiche e gli scontri interni restano all'interno del partito dopo l'evidente spaccatura dei giorni scorsi.

Enrico Tibaldi, consigliere regionale, non vuole gettare benzina sul fuoco: «In questa delicata fase particolare non voglio fare commenti. Io non sono un dissidente come certa stampa mi ha definito, ma uno che ama il dibattito interno. Non ho firmato la candidatura di Massimo Lattanzi, ma nulla di più».

Intanto lunedì il gruppo consiglia-

re Pdl si incontrerà per adottare una posizione sul bilancio regionale: «Non anticipo nulla. Si sa che in Commissione il capogruppo di è astenuto mentre qualcun altro ha rilasciato dichiarazioni favorevoli con estrema superficialità».

Oltre non si riesce a portare il suo discorso, ma voci danno per certi suoi rilievi critici in sede di discussione e altro raccontano di un'irritazione piuttosto forte per essere stato tenuto ai margini delle decisioni del partito in merito al bilancio. I rapporti interni al gruppo, insomma, non sono cer-

to idilliaci e si leggono tra le righe delle dichiarazioni e a volte anche nelle righe. C'è addirittura chi dice che un documento di appoggio all'attuale maggioranza sia stato preparato dalla direzione Pdl.

La situazione è ancora molto fluida perché l'attuale maggioranza non si è comunque esposta più di tanto nei confronti di una ridefinizione del programma e dubbi stanno serpeggiando anche al suo interno vista la situazione politica nazionale.



Enrico Tibaldi

■ br. fr.